

LASCIATE CHE MORTI SEPPELLISCANO I PROPRI MORTI

Commenti ai Vangeli

di Osho

Il Minotauro

Pp. 294, € 14,00

«L'uomo più pericoloso dai tempi di Gesù Cristo». Così Toni Robbins, uno degli scrittori-culta americani più geniali e più amati dalle ultime generazioni (*Natura Morta con Picchio*, Mondadori; *Coscine di Pollo*, Leonardo; *Cowgirl*, Baldini & Castoldi) ha definito Osho, e ha aggiunto: «Io non sono un discepolo di Osho ma so riconoscere l'aura brezza, quando mi accarezza le spalle.»

«È Osho è simile a un vento dolce e travolgente che soffia sul pianeta, e scuote via l'involucro che avvolge rabbini e papi, sconvolge le menzogne depositate sui tavoli dei burocrati, mette in fuga gli asini nelle stalle dei potenti, solleva i vestiti ai patologici puritani e solletica quanti sono spiritualmente morti, riportandoli in vita. Il tifone Osho non fischietta. Non ti venderà mai un mandala capace di raddrizzarti i denti, né ti insegnerà un canto in grado di farti diventare milionario. Sebbene sappia senza ombra di dubbio quale lato del suo pane sia stato tostato dal Buddha, egli si rifiuta di giocare seguendo le regole del mercato religioso, e dal suo punto di vista è una vetta in grado di rinfrescare, e chi si sofferma con lui gode di una simpatica e solida compagnia. Gesù aveva le sue parabole, Buddha i suoi sutra, Maometto le sue fantasie nelle notti arabe. Osho possiede qualcosa di più appropriato per una specie sciancata dall'avidità, dalla paura, dall'ignoranza e dalla superstizione: egli mette in atto una commedia cosmica».

«A mio avviso. Osho intende fare solo e semplicemente questo: strappare i nostri travestimenti, sconvolgere le nostre illusioni, curare le nostre assuefazioni e dimostrare quanto sia autolimitante e spesso tragicamente folle il nostro prenderci con troppa serietà. Il suo sentiero verso l'estasi sale anocheggiando attraverso il panorama a testa in giù dell'ego, svelandone lo scherzo. È ovvio che molti non accettino di essere "forati". Tuttavia, sebbene i suoi stratagemmi passino sopra le loro teste senza essere compresi, le istituzioni hanno intuito che esiste qualcosa di molto pericoloso nel messaggio di Osho. Altrimenti, perché mai avrebbero messo in atto una persecuzione tanto feroce; un trattamento mal riservato a nessun dittatore filippino o a nessun boss mafioso? Se Reagan avesse potuto fare a modo suo, avrebbe crocefisso questo pacifico vegetariano di fronte alla Casa Bianca!»

«È il pericolo che le istituzioni hanno intuito è questo: nelle parole di Osho esiste un'informazione che, se propriamente assimilata, può aiutare uomini e donne a liberarsi dal loro controllo. E nulla terrorizza di più lo Stato quanto la prospettiva di una popolazione in grado di pensare con la propria testa e di vivere in libertà... i discorsi di Osho suonano molto più veri di molti altri. Egli ha la capacità di vedere attraverso la Grande Maschera, ha il coraggio di esprimere ciò che vede senza badare alle conseguenze, e ha l'amore e il senso dell'umorismo adatti per dare a tutto questo una forma allegria e familiare».